

La fila dei “senza lavoro” agli sportelli comunali

Nel 2012 ben 900 disoccupati e cassintegrati si sono rivolti a Informalavoro per preparare il curriculum, frequentare corsi o per compiti socialmente utili

► MESTRE

La crisi incombe e trovare un posto di lavoro o sopravvivere solo col misero assegno di cassa integrazione è sempre più difficile. Non a caso l'anno scorso si sono rivolti, almeno una volta, agli sportelli comunali di Informalavoro 900 persone contattate in un anno, dei quali 816 residenti nel [Comune di Venezia](#), suddivisi equamente tra uomini e donne. Quasi metà di loro ha richiesto uno o più colloqui di approfondimento, in particolare adulti con più di 40 anni (il 41,67% del totale), spesso con ruolo di capofamiglia e nella maggioranza dei casi, ma anche giovani tra i 18 e i 30 anni, pari a oltre il 27% degli utenti. Sono questi alcuni dei numeri di Informalavoro, presentati ieri dal delegato del sindaco per le Politiche del lavoro, Sebastiano Bonzio, dal responsabile del servizio Problemi del lavoro, Maurizio Vezzà e dai rappresentanti dell'Ati Co.Ge.S. Coop e Sumo Soc. Coop. che gestisce il progetto Informalavoro, Antonio Boschini ed Elisa Cappello. Tra i servizi più richiesti dagli utenti dei quattro sportelli sparsi nel territorio comunale (Venezia, Mestre centro, Favaro Veneto e Zelarino) quelli di formazione professionalizzante e di tirocinio formativo e di orientamento, seguiti a ruota dalla domanda di sostegno nella stesura del curriculum e di candidatura online. Per venire incontro a queste esigenze, nel 2012 sono stati avviati, in collaborazione con i Servizi sociali, centrali e di Municipalità e con il Centro donna 30 tiro-

cini di inserimento lavorativo; altri 28 saranno avviati tra gennaio e febbraio 2013. Sono inoltre state rilasciate 169 autorizzazioni per l'anticipazione dei trattamenti economici di integrazione salariale in favore dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs). È stato inoltre realizzato un intervento, con la formula del lavoro per pubblica utilità rivolto ai cassintegrati, di messa in sicurezza del verde di Forte Marghera, ed è stato offerto un servizio di “car sharing” (uso comune di un'auto per recarsi al lavoro), del quale hanno beneficiato 131 persone. «Ci auguriamo», ha commentato Bonzio, «che i percorsi virtuosi di collaborazione come quelli che hanno permesso l'avvio dei tirocini possano moltiplicarsi nel prossimo futuro. Proprio per questo sarà attivato a breve un tavolo di confronto tra con le categorie economiche e imprenditoriali che si rendano disponibili a collaborare alla realizzazione di altri percorsi formativi». Il periodo di disoccupazione delle persone contattate da Informalavoro va da 1 a 6 mesi nel 34% dei casi, tra 6 mesi e un anno (22%) o da 1 a oltre i due anni (44%).

Nei casi in cui le persone siano da lungo tempo al di fuori del circuito lavorativo ha sottolineato Antonio Boschini «diventa essenziale offrire un supporto motivazionale, offrire percorsi che aiutino le persone a ricostruire un nuovo progetto professionale, ad essere consapevoli delle proprie competenze, perché cercare un lavoro è esso stesso un lavoro».



A Forte Marghera un lavoro di pubblicità utilità con i cassintegrati

